Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 214

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 14 settembre 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Gal.e in Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 214 DEL 14 SETTEMBRE 1937-XV:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 48: **Società anonima idroelettrica Comacina, in Como:** Elenco delle obbligazioni 6 % sorteggiate nella 9ª estrazione del 20 agosto 1937-XV e di quelle sorteggiate nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate per il rimborso. — **Credito fondiario della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nei giorni dal 9 al 13 agosto 1937-XV e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima nazionale « Cogne », in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 21 agosto 1937-XV. — **Comune di Perletto (Cuneo):** Cartelle sorteggiate il 22 agosto 1937-XV. — **Società anonima Cotonificio Enrico Candiani, in Busto Arsizio:** Obbligazioni sorteggiate nell'8ª estrazione del 24 maggio 1937-XV. — **Comune di Trieste:** Obbligazioni sorteggiate nella 23ª estrazione del 1° settembre 1937-XV. — **« C.I.L.S.A. » Commercio Industria Latte Società Anonima, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 1° settembre 1937-XV. — **Società anonima Terme di Acqui:** Obbligazioni 6 % sorteggiate il 1° settembre 1937-XV. — **Società anonima Alfa Romeo, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate nella 36ª estrazione del 31 agosto 1937-XV. — **Banca d'Italia (Credito fondiario già della Banca nazionale nel Regno d'Italia (in liquidazione):** Errata-corrige. — **« A.G.I.P. » Società anonima Azienda Generale Italiana Petroli, in Roma:** Errata-corrige. — **Città di Torino:** Errata-corrige.

MINISTERO DELLA GUERRA

Decorazioni al valor militare.

Regio decreto 1° luglio 1937-XV, *registrato alla Corte dei conti addì 7 agosto* 1937-XV *Guerra, registro n.* 32, *foglio* 65.

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare, per operazioni guerresche svoltesi in Africa Orientale Italiana.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Angelini Ignazio fu Domenico e fu Bianca Feoli, da Roma, maggiore XII battaglione Eritreo. — Già distintosi per perizia, tattica e coraggio in precedenti azioni, in tre giornate di aspro combattimento, al comando del suo battaglione eritreo, con perfetto intuito della situazione, svolse esperta e vigorosa azione di comando, accoppiata a doti di personale valore e sprezzo del pericolo, infliggendo perdite gravi al nemico ed ottenendo dal suo reparto risultati di grande importanza. — Torrente Quasquazzè - Torrente Bararus, 27-29 febbraio 1936-XIV.

Arizio Carlo fu Angelo e di Regaldo Maria, da S. Maurizio Canavese, maggiore IV Gruppo artiglieria da montagna eritrea. — Comandante di gruppo di batterie eritree, in un ciclo di operazioni in terreno insidioso, dimostrava singolari attitudini di capo energico, autorevole, animatore. Alla testa di un manipolo di ascari del proprio comando attaccava alla baionetta un forte nucleo di nemici, che tentavano di accerchiare una sua batteria, li respingeva e li disperdeva. Magnifico esempio di pronta decisione e di sprezzo del pericolo. — Tembien, gennaio - M. Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

De Gennaro Enrico fu Francesco e di Italia Libera Carpora, da Torre Annunziata (Napoli), maggiore di fanteria 221ª legione CC. NN. — Comandante di un battaglione CC. NN. lo organizzò e lo istruì rendendolo un formidabile strumento di guerra. Impegnato nell'azione di Gomar-Birgot, manovrò brillantemente portandosi secondo in primo scaglione ed assicurando, in zona battutissima il riformarsi della colonna (24-4). Rastrellò con metodo efficace un'ampia zona piena d'insidiosi nuclei avversari decisi a non arrendersi (25-4). Alla testa del suo battaglione appiedato entrò per primo ed arditamente in Dire Daua ed, in piena notte, a malgrado la segnalata presenza di oltre 1500 armati nemici, se ne impadronì provvedendo alla occupazione dei punti vitali ed all'inizio del disarmo della popolazione. Sempre nei punti più esposti, ed esempio a tutti di sereno sprezzo del pericolo, di giusta valutazione delle situazioni, di pronta e rapida decisione. — Pozzi di Birgot, 25 aprile 1936-XIV - Dire Daua, 9 maggio 1936-XIV.

Delogu Raffaele fu Battista e di Adelaide Ghibelli, da Ghilarza (Cagliari), tenente colonnello 46° reggimento fanteria « Divisione Sabauda ». — Ufficiale di spiccate doti di carattere, di intelligenza, di coltura, si distinse per coraggio e per fermezza nella guerra 1915-18, riportando tre ferite e meritando quattro ricompense al valor militare. Nella campagna A. O. diede magnifiche prove di organizzatore e di animatore nel mobilitare e nell'addestrare il suo battaglione e nel condurlo durante le operazioni di guerra. Nell'aspro e violento combattimento di Adi Acheiti contro forze avversarie superiori, confermava le sue doti di comandante. Col suo contegno calmo, sereno sprezzante del pericolo, audace e ponderato nel tempo stesso, manteneva alto lo spirito dei suoi dipendenti, stroncava l'attacco e infliggeva al nemico gravi perdite. Ricevuto l'ordine di ripiegare su posizioni più forti e meno esposte a nuovi tentativi d'attacco da parte avversaria, domandava di rimanere sulle posizioni vittoriosamente mantenute, dimostrando fermezza e fiducia in se stesso e nei suoi soldati. — Adi Acheiti, 13 febbraio 1936-XIV.

Ferrari Giacomo fu Domenico e di Teresa Caboni, da Genova, maggiore 1° raggruppamento Arabo-Somalo. Comandante il terzo battaglione. — Mutilato di guerra, tre volte ferito, due volte decorato con medaglia al valore nella grande guerra, partecipava volontariamente alla guerra contro l'Etiopia e preparava il suo battaglione al combattimento con perizia e tenacia. Nell'aspro combattimento di Birgot impiegava abilmente il reparto e con l'esempio del suo personale coraggio e sereno sprezzo del pericolo, lo guidava per l'intera durata dell'azione con mano ferma e sicura. Nel secondo giorno di lotta, sebbene il reparto avesse subito perdite severe, irrompeva sul nemico alla baionetta, scacciandolo dalle sue forti posizioni ed inseguendolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Gregori Enrico di Enrico e di Gasperinotti Teresa, da Trento, sottotenente 4° reggimento fanteria coloniale. — Comandante di un plotone mitraglieri impiegava con molta perizia e grande ardimento le sue armi, portandosi in zona scoperta ed intensamente battuta dall'avversario, al fine di ottenere con tiri fiancheggianti di infilata il massimo risultato. Gravemente ferito al petto da pallottola esplosiva, rimaneva sul posto sino a che, per il dolore e la forte emorragia cadeva svenuto. Riavutosi al posto di medicazione, non curante della gravità del suo stato, si preoccupava soltanto di informare il comandante della compagnia della difficile situazione del suo plotone, perchè potesse provvedere in tempo ad accorrere sul posto. Mirabile esempio di sacrificio, di ardimento e di alte virtù militari. — Uadi Korrak (Gianagobo), 15 aprile 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Casilli Domenico fu Edoardo e di Lidia Arzillo, da S. Maria Capua Vetere (Napoli), sottotenente di fanteria IX battaglione eritreo. — Comandante del plotone esploratori di un battaglione eritreo, sebbene ammalato si prodigava senza posa in numerosi cruenti combattimenti assolvendo brillantemente il proprio compito. In un momento di crisi del reparto si lanciava audacemente all'assalto, guidando con

serena perizia i propri uomini e riuscendo a rioccupare saldamente posizioni precedentemente abbandonate. — Abbi Cornolè - Agheb-Tezlà Amba - Debra-Amba Lata, 19-21-22 gennaio 1936-XIV.

De Meo Mario fu Michele e di Isoletta Balestrassi, da Imola, tenente colonnello, comandante 6° gruppo battaglioni eritrei. — Comandante di un gruppo di tre battaglioni eritrei e di una batteria indigena, ricevuto ordine, in un momento importante dell'azione, di occupare un'altura distante dalle nostre linee avanzate di circa un chilometro, guidava sotto intenso fuoco nemico, con spiccata perizia i suoi battaglioni alla conquista della posizione ordinatagli. Respingeva con energia l'avversario che tentava contrastarne l'occupazione, infliggendogli numerose perdite; si sistemava oculatamente a difesa per la notte, ed il giorno successivo, ricevuto ordine di ripiegare sulle precedenti posizioni, eseguiva il movimento con capacità e senza sopportare perdite. Guidava infine, con perizia, un gruppo di battaglioni nell'avanzata sulla capitale nemica. — Mai Ceu, 31 marzo 1936 - 1° aprile 1936-XIV - Addis Abeba, 5 maggio 1936-XIV.

Di Cocco Antonio fu Giuseppe e di Ferri Maddalena, da Civitavecchia, sottotenente 1° reggimento fanteria coloniale, III battaglione libico. — Con slancio ed ardimento guidava il proprio plotone all'attacco di un'importante posizione, snidando il nemico fortificato in caverna. Ferito al braccio, rimaneva sul posto fino a combattimento vittoriosamente ultimato; in seguito rifiutava di essere ricoverato all'ospedale per rimanere col proprio reparto. — Gianogobò, 16-17 aprile 1936-XIV.

Dispensa Giuseppe fu Michele e fu Russo Francesca, da La Spezia, maggiore comando 1ª brigata eritrea. — Maggiore aiutante di campo di brigata eritrea, in cinque successivi combattimenti dava, in ogni circostanza, prova di pronto intuito, giusta iniziativa, personale valore e sprezzo del pericolo. Con la sua calma, ponderatezza ed attività, coadiuvava il suo comandante di brigata nel dirigere i vari combattimenti e portare le truppe alla vittoria. In tutti i fatti d'armi, si dimostrava sempre pronto ad accorrere ove la necessità dell'azione richiedeva la sua presenza, a riconoscere posizioni rilevate situazioni e risolvere, se necessario, situazioni delicate, dando esempio di provata capacità militare, dedizione del dovere e sagacia. — Mai Bararus, 28 febbraio - Enda Marian Manuè, 2 marzo - Mai Ceu, 31 marzo, 1° aprile - Lago Ascianghi, 4 aprile - Quoram, 5 aprile 1936-XIV.

Palladino Giuseppe di Angiolo e fu Maria Jorio, da Ausonia (Frosinone), sottotenente XVII battaglione eritreo. — Ufficiale dotato di magnifiche qualità guerriere, inviato col suo plotone sull'ala sinistra della sua compagnia, che stava per essere avvolta, con slancio e sangue freddo, si portava col proprio plotone al contrattacco, infliggendo gravi perdite al nemico. Manteneva il suo posto per tre ore di duro combattimento, respingendo tre consecutivi attacchi. — Amba Tzellerà, 22 dicembre 1935-XIV.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

Bettoli Luigi di Ettore e fu Rossi Roswuilda, da Parma, sottotenente XVII battaglione Eritreo. — In un combattimento durato tre ore consecutive, ha dato alte prove di coraggio e di perizia, infliggendo al nemico gravi perdite. — Amba Tzellerà, 22 dicembre 1936-XV.

Canziani Enrico di Rinaldo e di Cocchi Elvira Ersilia, da Milano, sottotenente XVI battaglione eritreo. — Sotto intenso fuoco nemico, con geniale intuito e pronta esecuzione, spostava di sua iniziativa il suo plotone, fronteggiando e respingendo una improvvisa minaccia su un fianco della compagnia, dando prova di capacità e di esemplare ardimento. — Monte Gundi, 5 novembre 1936-XV.

Capurro Edoardo di Giuseppe e di Cosulich Mercedes, da Genova, sottotenente 1° reggimento fanteria coloniale, III battaglione libico. — Durante un giorno ed una notte di accanito combattimento, con grande entusiasmo, coraggio e sprezzo del pericolo guidava il proprio plotone all'attacco di importanti posizioni nemiche, raggiungendo vittoriosamente l'obiettivo assegnatogli. — Gianacobò, 16-17 aprile 1936-XIV.

Contadini Giuseppe di Arcangelo e fu Moreschi Luigia, da Montefiascone, 1° capitano CC. RR. divisione CC. NN. « 1° febbraio » (5ª). — Ufficiale valoroso, incaricato del comando di un gruppo di bande, avente il compito di proteggere l'avanzata di una grande unità, attraverso terreno insidioso e difficile, assolveva brillantemente il suo compito disperdendo rapidamente nuclei nemici che tentavano opporsi al movimento, dando prova di arditezza, capacità e prontezza di decisione. Già distintosi per coraggio personale e sprezzo del pericolo in occasione dello scoppio di un deposito di munizioni. — Adi Abò - Scirò, 25 febbraio - 6 marzo 1936-XIV.

Gargale Antonio di Domenico e di Giuseppina Galletta, da Naro (Agrigento), tenente comando bassobiano orientale. — Ufficiale di belle qualità militari, dimostrate durante aspro e lungo combattimento quale addetto al comando di una colonna, attraversava zone intensamente battute da fucileria e mitragliatrici nemiche per portare ordini od assumere informazioni sulla situazione, mantenendo sempre contegno calmo e sprezzante del pericolo. — Mai Endè - Azbi, 12 novembre 1936-XV.

Perdon Paolo di Luigi e di Maria Casale, da Vicenza, sottotenente 4° reggimento fanteria coloniale, IX battaglione libico. — Già distintosi in un precedente combattimento per ardimento, valore e capacità tattica, nel combattimento di Bircut, quale comandante di un plotone avanzato, fatto segno a nutrito fuoco di mitragliatrici e fucileria dell'avversario, annidato in una zona fittamente boscosa, che rendeva molto difficile il progredire del plotone, si portava sulla fronte del proprio reparto ed al grido di « Savoia » si apriva il passaggio infliggendo all'avversario numerose perdite. — Bircut, 19 aprile 1936-XIV.

Perego Filippo di Giovanni e di Pasini Andreina, da Milano, sottotenente XXVI battaglione indigeni. — Comandante di plotone eritreo, in lungo ed aspro combattimento, nel guidare il proprio reparto, dimostrava slancio e valore. — Regione Mai Tudè (Ozbi), 19 novembre 1936-XV.

Pozzolo Giuseppe di Francesco e di Dalla Vecchia Giuseppina, da S. Vito di Leguzzano (Vicenza), sottotenente XXVI battaglione eritreo. — Comandante di battaglione eritreo, in lungo ed aspro combattimento, nel guidare il proprio reparto, dimostrava slancio e valore. — Regione Mai Tudè (Ozbi), 19 novembre 1936-XV.

Sacchetto Francesco di Leonardo e di Granai Amelia, da Carrara, sottotenente 1° reggimento fanteria coloniale, V battaglione libico. — Comandante di un plotone, con ammirevole slancio, sotto un nutrito fuoco di fucileria avversaria, senza indugio, riusciva a snidare il nemico sistemato ed a stroncarne ogni resistenza, favorendo la rapida avanzata della compagnia. — Zona di Gianacobò, 17 aprile 1936-XIV.

Seghetti Domenico, tenente colonnello 2ª divisione CC. NN. « 28 ottobre ». — Ufficiale superiore di artiglieria addetto ad una grande unità camicie nere, nella seconda battaglia del Tembien, incaricato del comando dell'artiglieria del corpo d'armata operante, dava prova di salda preparazione professionale e di spiccate doti di comando, organizzando e manovrando il fuoco di più gruppi di batterie e coordinandone l'azione ai fini della vittoria. Si prodigava altresì perchè il rifornimento delle munizioni fosse largamente assicurato, contribuendo con le disposizioni prese, efficacemente al successo. — Tembien, 27-29 febbraio 1936-XIV.

Truffa Romolo di Valentino e fu Filippini Maria, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), sottotenente 1° reggimento fanteria coloniale V battaglione libico. — Ufficiale colto ed intelligente, addetto ai collegamenti, disimpegnava la sua carica con sprezzo del pericolo, ben cooperando alla riuscita delle operazioni. — Zona di Gianacobò, 16-17 marzo 1936-XIV.

(3135)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 10 giugno 1937-XV, n. 1524.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 gennaio 1937-XV, n. 87, relativo all'aumento di L. 1.250.000 del limite di impegno stabilito con l'art. 5 della legge 20 aprile 1936, n. 756, per annualità relative a contributi e sovvenzioni previsti da leggi speciali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 gennaio 1937-XV, n. 87, col quale viene aumentato di L. 1.250.000 il limite di impegno stabilito con l'art. 5 della legge 20 aprile 1936, n. 756, per annualità relative a contributi e sovvenzioni previsti da leggi speciali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 10 giugno 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 10 giugno 1937-XV, n. 1525.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 2244, che detta norme per l'esecuzione del R. decreto-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 886, portante provvedimenti concernenti l'energia elettrica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 2244, che detta norme per l'esecuzione del R. decreto-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 886, portante provvedimenti concernenti l'energia elettrica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 10 giugno 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — ROSSONI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 10 giugno 1937-XV, n. 1526.

Conversione in legge del R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 438, riguardante la sistemazione di edifici ai valichi alpini di frontiera.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 438, riguardante la sistemazione di edifici ai valichi alpini di frontiera.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 10 giugno 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — ALFIERI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 10 giugno 1937-XV, n. 1527.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 2121, con il quale si stabiliscono norme per l'apprestamento di ricoveri antiaerei nei fabbricati di nuova costruzione e destinati ad abitazione civile o popolare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 2121, con il quale si stabiliscono norme per l'apprestamento di ricoveri antiaerei nei fabbricati di nuova costruzione e destinati ad abitazione civile o popolare.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 10 giugno 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — SOLMI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 10 giugno 1937-XV, n. 1528.

Conversione in legge del R. decreto-legge 25 febbraio 1937-XV, n. 219, che autorizza la spesa di L. 109.000.000 a pagamento non differito per la esecuzione di opere idrauliche straordinarie urgenti nel Tevere e per la costruzione di un aero-idroscalo in località « La Magliana » in Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 25 febbraio 1937-XV, n. 219, che autorizza la spesa di L. 109.000.000, a pagamento non differito, per l'esecuzione di opere idrauliche straordinarie urgenti nel Tevere e per la costruzione di un aero-idroscalo in località « La Magliana » in Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 10 giugno 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 12 agosto 1937-XV, n. 1529.

Autorizzazione alla Regia Accademia di Santa Cecilia di Roma ad accettare una donazione.

N. 1529. R. decreto 12 agosto 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia Accademia di Santa Cecilia di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 100.000 (centomila) disposta dalla signora Irene Cavalieri, vedova Montefiore, per l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi « Tommaso Montefiore ».

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 12 agosto 1937-XV, n. 1530.

Autorizzazione alla Reale Accademia Virgiliana di Mantova ad accettare una donazione.

N. 1530. R. decreto 12 agosto 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Reale Accademia Virgiliana di Mantova viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 20.000 (ventimila) disposta dall'on. sen. marchese Baldassare Castiglioni fu Carlo allo scopo di premiare, con le rendite della somma donata, gli autori di edizioni di fonti e studi originali di notevole mole.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 29 luglio 1937-XV, n. 1531.

Modificazioni allo statuto della Società di Solferino e San Martino in Padova.

N. 1531. R. decreto 29 luglio 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, sono apportate modificazioni all'art. 6 dello statuto della Società di Solferino e San Martino in Padova, approvato con R. decreto 18 maggio 1936-XIV, n. 1439.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 21 agosto 1937-XV, n. 1532.

Autorizzazione al Ministro per le finanze ad accettare una donazione fatta allo Stato da parte del comune di Grisignana.

N. 1532. R. decreto 21 agosto 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, il Ministro proponente viene autorizzato ad accettare la donazione fatta allo Stato da parte del comune di Grisignana dell'appezzamento di terreno di sua proprietà costituito dalla particella cat. 308 della P.T. 701 di Piemonte, foglio di possesso n. 1065, dell'estensione di metri quadrati 1190, sul quale è stato costruito l'edificio scolastico della Frazione di Piemonte, giusta atto stipulato in forma pubblica amministrativa, in data 9 luglio 1937-XV, nell'Ufficio comunale di Grisignana.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 29 luglio 1937-XV, n. 1533.

Modificazione dello statuto della Fondazione « Cesare Battisti » presso la Regia università di Firenze.

N. 1533. R. decreto 29 luglio 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene modificato lo statuto della Fondazione « Cesare Battisti » presso la Regia università di Firenze.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 12 agosto 1937-XV, n. 1534.

Autorizzazione alla Regia università di Torino ad accettare una donazione.

N. 1534. R. decreto 12 agosto 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Torino è autorizzata ad accettare la donazione di L. 10.000 nominali in cartelle del Debito pubblico italiano 5 %, disposta in suo favore dal Comitato per le onoranze al prof. Gino Segrè.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1937 - Anno XV

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 22 agosto 1937-XV.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa agraria « Calatina » di Caltagirone (Catania).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato di sciogliere e mettere in liquidazione la Cassa agraria « Calatina » di Caltagirone (Catania) in esito ad istanza prodotta dal commissario governativo della Cassa stessa, con la procedura regolata dalle disposizioni di cui al titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375;

Ritenuto che la situazione dell'azienda predetta rende necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

L'autorizzazione all'esercizio del credito già concessa alla Cassa agraria « Calatina » di Caltagirone (Catania) è revocata e la Cassa stessa è messa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 agosto 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3165)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1937-XV.

Attivazione di un nuovo catasto per i Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Taormina.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 51 del testo unico delle leggi sul nuovo Catasto, approvato col R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto il regolamento approvato col R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo Catasto;

Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo Catasto pei Comuni della circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Taormina;

Decreta:

La conservazione del nuovo Catasto, formato a norma del testo unico delle leggi sul nuovo Catasto, approvato col R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° settembre 1937-XV pei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Taormina e da tale data cesserà per il detto Ufficio la conservazione del Catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 luglio 1937 - Anno XV

Il Ministro: Di Revel.

(3142)

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1937-XV.

Riduzione da L. 500 a L. 250 della pena pecuniaria inflitta alla Banca Leopoldo Donati, di Firenze, per inosservanza delle disposizioni dell'art. 31 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, che abroga e sostituisce il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Visto il decreto Ministeriale 6 agosto 1936-XIV, col quale venne applicata una penalità di L. 500 alla Banca Leopoldo Donati, di Firenze, per inosservanza delle disposizioni dell'art. 31 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Vista l'istanza del sig. Leopoldo Donati, di Firenze;

Vista la lettera in data 20 agosto 1937-XV, n. 16275, con la quale il Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, in considerazione delle disagiate condizioni economiche nelle quali trovasi il titolare della Banca Leopoldo Donati, di Firenze, e, d'altra parte, tenuto conto che la detta Banca ha, nel frattempo, cessata ogni attività, comunica di consentire a che la penalità in questione venga ridotta da L. 500 a L. 250;

Decreta:

La pena pecuniaria di L. 500 inflitta alla Banca Leopoldo Donati, di Firenze, con decreto Ministeriale 6 agosto 1936-XIV, per inosservanza delle disposizioni dell'art. 31 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, viene ridotta a lire duecentocinquanta (L. 250).

L'Intendenza di finanza di Firenze provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 settembre 1937 - Anno XV

Il Ministro: Di Revel.

(3144)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 10 settembre 1937-XV, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1480, concernente modifiche alle disposizioni riguardanti il personale delle scuole all'estero.

(3168)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che l'8 settembre 1937-XV è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1202, che autorizza la spesa di L. 5.000.000 per la sistemazione stradale a totale carico dello Stato in talune Provincie della Sicilia.

(3169)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ai sensi e agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato all'on. Presidenza della Camera dei deputati, in data 10 settembre 1937-XV, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1336, concernente l'istituzione di un Centro di studi di filologia italiana presso la Reale Accademia della Crusca, con sede in Firenze.

(3170)

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato all'on. Presidenza della Camera dei deputati, in data 10 settembre 1937-XV, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1322, concernente la sistemazione in ruolo di taluni gruppi di personale insegnante assunto a titolo provvisorio.

(3171)

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato all'on. Presidenza della Camera dei deputati, in data 9 settembre 1937-XV, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1396, concernente l'istituzione in Venezia di una Soprintendenza alle gallerie e alle opere d'arte.

(3172)

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato all'on. Presidenza della Camera dei deputati, in data 9 settembre 1937-XV, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1464, concernente la determinazione del contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto di studi romani, in Roma, per gli esercizi finanziari 1937-38, 1938-39 e per i successivi esercizi.

(3173)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicato.

Agli effetti dell'art. 5 del R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 41, convertito nella legge 7 giugno 1937-XV, n. 992, in data 1° agosto 1937-XV è stato pubblicato, a cura del Ministero delle finanze - Direzione generale del Tesoro - il n. 1 del Bollettino delle somme accantonate in sede di liquidazione dall'ex Ufficio Stralcio Trattati di Pace per irreperibilità degli aventi diritto o per insufficiente documentazione da parte degli interessati.

Copia di tale Bollettino trovasi a disposizione del pubblico presso le Intendenze di finanza e le Prefetture del Regno.

Trascorsi due anni dalla suddetta data di pubblicazione senza che gli interessati abbiano fatta pervenire in plico raccomandato alla Direzione generale del Tesoro, formale richiesta, si intenderà che essi abbiano rinunciato definitivamente ad ogni loro diritto sui lavori di cui trattasi.

(3174)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperativa.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima Cooperativa costruzioni, con sede in Città della Pieve, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(3137)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 13 agosto 1937-XV, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella Ricevitoria postale di San Pietro in Valle, provincia di Campobasso.

(3128)

Si comunica che il giorno 12 agosto 1937-XV, venne attivato il servizio telegrafico nella Ricevitoria postale fonotelegrafica di Rocca di Botte, provincia di Aquila, sul circuito 2473.

(3129)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Estrazione di titoli rappresentanti: obbligazioni 4,50 % serie ordinaria (1ª emissione); obbligazioni 5 % di credito comunale serie speciale « Città di Genova »; obbligazioni 4,50 % di credito comunale, serie speciale « Città di Palermo »; obbligazioni 5 % - Distruzione di titoli al portatore rimborsati.

Si notifica che il 1° ottobre 1937-XV, incominciando alle ore 9, si procederà, presso la sede del Consorzio, in via Vittorio Veneto, n. 89, alle seguenti operazioni riguardanti le obbligazioni emesse dal Consorzio:

a) *In ordine alle obbligazioni, 4,50 per cento - Serie ordinaria* (1ª emissione):

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

N. 20 titoli di 5 obbligazioni
» 60 » » 10 »
» 36 » » 25 »

e così in totale N. 116 titoli rappresentanti 1600 obbligazioni per un capitale nominale di L. 800.000.

2) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° gennaio al 30 giugno 1937-XV.

b) *In ordine alle obbligazioni 5 per cento di credito comunale - Serie speciale « Città di Genova ».*

Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

N. 40 titoli di 1 obbligazione
» 50 » » 5 obbligazioni
» 40 » » 10 »
» 12 » » 25 »

e così in totale N. 142 titoli, rappresentanti 990 obbligazioni per un capitale nominale di L. 495.000.

c) *In ordine alle obbligazioni 4,50 per cento di credito comunale - Serie speciale « Città di Palermo ».*

1) Estrazione a sorte di n. 59 titoli di 10 obbligazioni della 1ª emissione, rappresentanti 590 obbligazioni per un capitale nominale di L. 295.000 (22ª estrazione);

2) Estrazione a sorte di n. 58 titoli di 10 obbligazioni della 2ª emissione, rappresentanti n. 580 obbligazioni per un capitale nominale di L. 290.000 (21ª estrazione);

3) Estrazione a sorte di n. 55 titoli di 10 obbligazioni della 3ª emissione, rappresentanti 550 obbligazioni per un capitale nominale di L. 275.000 (19ª estrazione);

4) Estrazione a sorte di n. 52 titoli di 10 obbligazioni della 4ª emissione, rappresentanti n. 520 obbligazioni per un capitale nominale di L. 260.000 (16ª estrazione);

5) Estrazione a sorte di n. 50 titoli di 10 obbligazioni della 5ª emissione, rappresentanti 500 obbligazioni per un capitale nominale di L. 250.000 (15ª estrazione);

6) Estrazione a sorte di n. 47 titoli di 10 obbligazioni della 6ª emissione, rappresentanti 470 obbligazioni per un capitale nominale di L. 235.000 (13ª estrazione);

7) Estrazione a sorte di n. 45 titoli di 10 obbligazioni della 7ª emissione, rappresentanti 450 obbligazioni per un capitale nominale di L. 225.000 (11ª estrazione);

8) Estrazione a sorte di n. 43 titoli di 10 obbligazioni della 8ª emissione, rappresentanti 430 obbligazioni per un capitale nominale di L. 215.000 (9ª estrazione);

9) Estrazione a sorte di n. 41 titoli di 10 obbligazioni della 9ª emissione, rappresentanti 410 obbligazioni per un capitale nominale di L. 205.000 (7ª estrazione);

d) *In ordine alle obbligazioni 5 per cento.*

1) Distruzioni di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° gennaio al 31 luglio 1937-XV;

2) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1921 (1ª emissione, 33ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:

N. 94 titoli di 1 obbligazione
» 29 » » 5 obbligazioni
» 95 » » 10 »

e così in totale N. 218 titoli, rappresentanti 1189 obbligazioni per un capitale nominale di L. 594.500;

3) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1922 e 1923 (2ª emissione, 29ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:

N. 26 titoli di 1 obbligazione
» 77 » » 5 obbligazioni
» 258 » » 10 »

e così in totale N. 361 titoli, rappresentanti 2991 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.495.500;

4) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1924 (3ª emissione, 26ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento e cioè:

308 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 3080 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.540.000;

5) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1925-1926 (4ª emissione, 25ª estrazione) da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:

n. 209 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 2090 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.045.000;

6) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1927 (5ª emissione, 21ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:

n. 19 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 190 obbligazioni per un capitale nominale di L. 95.000;

7) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1928 (6ª emissione, 19ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:

N. 5 titoli di 1 obbligazione
» 2 » » 5 obbligazioni
» 324 » » 10 »

e così in totale N. 331 titoli, rappresentanti 3255 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.627.500;

8) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1929 (7ª emissione, 17ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:
n. 137 titoli da 10 obbligazioni, rappresentanti 1370 obbligazioni per un capitale nominale di L. 685.000;

9) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1930-1931 (8ª emissione, 16ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:
n. 137 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 1370 obbligazioni per un capitale nominale di L. 685.000;

10) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1931 (9ª emissione, 13ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:
n. 317 titoli da 10 obbligazioni, rappresentanti 3170 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.585.000;

11) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1932 (10ª emissione, 12ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:
n. 565 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 5650 obbligazioni per un capitale nominale di L. 2.825.000;

12) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1933 (11ª emissione, 9ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:
n. 128 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 1280 obbligazioni per un capitale nominale di L. 640.000;

13) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1936 (12ª emissione, 3ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:
n. 228 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 2280 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.140.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 11 settembre 1937 - Anno XV

Il presidente: A. Beneduce.

(3179)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria Calatina di Caltagirone (Catania).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Cassa agraria Calatina di Caltagirone (Catania) secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il comm. avv. Luigi Rapisarda Ferretti fu Antonino è nominato commissario liquidatore della Cassa agraria Calatina di Caltagirone (Catania) ed i signori dott. Luigi Lo Presti Fardella di Antonino, Sebastiano Franco fu Gesualdo e cav. avv. Guido Barletta, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 66 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo III, del citato Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 agosto 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
Azzolini.

(3166)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Proroga dei termini stabiliti per la partecipazione ai concorsi a posti di alunno d'ordine nel ruolo del Corpo Reale delle miniere.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 5 giugno 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il giorno 21 dello stesso mese, registro n. 4, foglio 275, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 luglio 1937-XV, n. 153, con il quale è stato indetto un concorso per esami a sei posti di alunno d'ordine del Corpo Reale delle miniere;

Considerata la necessità di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso stesso;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso per esami a sei posti di alunno d'ordine (grado 13°, gruppo *C*) nel personale del Corpo Reale delle miniere, indetto con il decreto Ministeriale 5 giugno 1937-XV, nelle premesse citato, è prorogato a tutto il 3 ottobre 1937-XV.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 agosto 1937 - Anno XV

Il Ministro: Lantini.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 5 giugno 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il giorno 21 dello stesso mese, registro n. 4, foglio 275 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 luglio 1937-XV, n. 153, con il quale è stato indetto un concorso per esami a sette posti di alunno d'ordine del Corpo Reale delle miniere;

Considerata la necessità di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso stesso;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso per esami a sette posti di alunno d'ordine (grado 13°, gruppo *C*) nel personale del Corpo Reale delle miniere, indetto con il decreto Ministeriale 5 giugno 1937-XV, nelle premesse citato, è prorogato a tutto il 3 ottobre 1937-XV.

Ai concorrenti che risiedono fuori del Regno è consentito di presentare, entro il termine di cui al precedente comma, la sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti successivamente, ma in ogni caso almeno dieci giorni innanzi la prima prova scritta.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 agosto 1937 - Anno XV

Il Ministro: Lantini.

(3161)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — Santi Raffaele, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.